

L'Estensore

dott. ing. Gianluca Antonio Rigoni

iscritto al n. 3483
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Collaborazione tecnica:

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Committente:

A handwritten signature in black ink, likely belonging to the client.

Provincia di Vicenza
Comune di Chiampo



SICIT Group S.p.A.

Via Arzignano, 80 - 36072 Chiampo (VI)
P.IVA e C.F. 09970040961
Tel. +39 0444 450946
Fax +39 0444 453812
www.sicitgroup.com - info@sicitgroup.com

POTENZIAMENTO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI

SPECIALI NON PERICOLOSI

(SCARTI DI PELLE CONCIATA)

sito in

Via Arzignano, 80 in Comune di Chiampo

Provincia di Vicenza

- STUDIO IMPATTO AMBIENTALE -

**Appendice della Relazione
Generale dello Studio
di Impatto Ambientale
(Integrazioni)**

2A.bis

elaborato:

SIA

Giugno 2023

data:

RIGONI AMBIENTE Studio Associato di Ing. Ruggero Rigoni e Ing. Gianluca Antonio Rigoni

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

relativo al

POTENZIAMENTO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (SCARTI DI PELLE CONCIATA)

in

Comune di Chiampo

PROVINCIA DI VICENZA

Appendice della Relazione generale dello Studio di Impatto Ambientale

- Integrazioni -

0. PREMESSA

Il presente documento, che costituisce una Appendice alla Relazione dello Studio di Impatto Ambientale (*Elaborato 2A*) relativo al progetto di potenziamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi (scarti di pelle conciata) della ditta SICIT GROUP S.P.A. sito in Comune di Chiampo, riscontra punto per punto la richiesta di integrazioni del Comitato V.I.A. di cui alla nota della Provincia di Vicenza Prot. N. GE 2023/0021071 del 15/05/2023.

1. INTEGRAZIONI AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

INTEGRAZIONE N. 1

Si ravvisa la necessità di integrare il quadro programmatico mediante approfondimenti per analizzare le specifiche sensibilità individuate, mettendole in rapporto con l'intervento proposto; il riscontro dovrà essere eventualmente coordinato con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.) VALLE DEL CHIAMPO

Lo S.I.A., relativamente al rapporto tra l'impianto e le modifiche proposte con il vincolo in questione riporta che: "Per quanto riguarda i vincoli individuati dal P.A.T.I. nell'ambito del sito di SICIT, l'unico aspetto significativo riguarda il "vincolo paesaggistico - fiumi" che però non prefigura elementi ostativi al progetto in discussione, in ragione del fatto che non si prevede alcuna nuova opera edilizia e che le nuove dotazioni tecnologiche saranno installate all'interno dei fabbricati, con la sola eccezione di un serbatoio dell'anidride carbonica che si prevede di installare in area esterna a sud-ovest dello stabilimento che non può evidentemente prefigurare alcuna incidenza sotto il profilo visivo- paesaggistico." Da una verifica tramite il web gis del comune di Chiampo si è potuto appurare che detto "serbatoio dell'anidride carbonica" (che nelle tavole allegate alla domanda assume la sigla "C/410 Stoccaggio e distribuzione anidride carbonica"), individuato in un "area esterna", risulta all'interno del vincolo in questione.

Si richiede di chiarire tale aspetto, al fine di verificare la necessità, o meno, di coinvolgere ulteriori enti nel presente procedimento che, si ricorda, in caso di esito positivo rappresenta un'autorizzazione a titolo unico.

In occasione di una pratica edilizia del 2018, prodromica soprattutto all'installazione del post-combustore rigenerativo per il trattamento terminale dei flussi gassosi di processo, era stata già prevista anche l'ulteriore installazione di serbatoi esterni, tra cui quello (da 21 mc) dell'anidride carbonica.

Per tutti gli interventi previsti, così come descritti nella Relazione Paesaggistica dell'Arch. Giuseppe De Sero (riprodotta in **Allegato A**), nell'ambito della pratica SUAP n° 02821800246 - 09032018 - 1043, il Comune di Chiampo ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica ed il relativo Permesso di Costruire.

In definitiva, l'intervento di installazione del serbatoio dell'Anidride Carbonica risulta essere già legittimato sotto il profilo edilizio.

2. INTEGRAZIONI AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

INTEGRAZIONE N. 2 – Caratterizzazione dell’impatto sull’atmosfera

Si ritiene necessario, quale miglioramento rispetto alla situazione descritta, che il proponente consideri ulteriori interventi di contenimento e/o mitigazione rispetto alle emissioni diffuse residue quali, ad esempio, quelle derivanti dallo stoccaggio dei fanghi filtro-pressati, in considerazione del carico di ammoniaca residuo.

Tutte le apparecchiature di processo in cui si possono produrre gas sono “sistemi chiusi” presidiati (in corrispondenza delle aperture) da aspirazioni localizzate proprio al fine di prevenire le emissioni fuggitive/diffuse, in primo luogo, in ambiente di lavoro. Ci si riferisce in particolare alle sezioni di idrolisi nelle quali lo sviluppo di ammoniaca è correlato alla natura stessa del processo e che avviene prevalentemente dalle fasi liquide o, comunque, in misura molto minore (se non trascurabile) dalle fasi semisolide o solide; a questo proposito si osserva che, col processo di spremitura (filtro-pressatura) dell’idrolizzato grezzo, si produce un fango (il pannello di filtrazione) che ha una frazione liquida pari a circa il 50% in peso; poiché l’idrolizzato viene spremuto quando è ancora relativamente caldo, al momento dello scarico in cumulo del pannello, il liquido in esso contenuto può, ancorché in minima parte, evaporare (l’acqua); come evidenziatosi anche all’atto del sopralluogo in azienda, al fenomeno evaporativo suddetto si accompagna la percezione di odore di ammoniaca, seppure questo composto sia presente nell’aria ambiente interna al locale deposito in concentrazioni presumibilmente dell’ordine del mg/mc e quindi di un ordine di grandezza inferiori al rispettivo TLV-TWA. Cionondimeno, condividendo la prudenziale indicazione del Comitato VIA e segnatamente per eliminare le residue emissioni di ammoniaca (rilasciata dai fanghi filtropressati durante la fase di scarico dal nastro trasportatore) nel locale di deposito (area di stoccaggio) dedicato, in corrispondenza di ciascuno dei tre punti di scarico del pannello di filtrazione, si prevede l’installazione di una cappa catturante superiore, idonea alla captazione (tramite leggera aspirazione) di esalazioni “calde” dotate di propria “spinta ascensionale”, come sono quelle in questione (veicolate da vapor d’acqua).

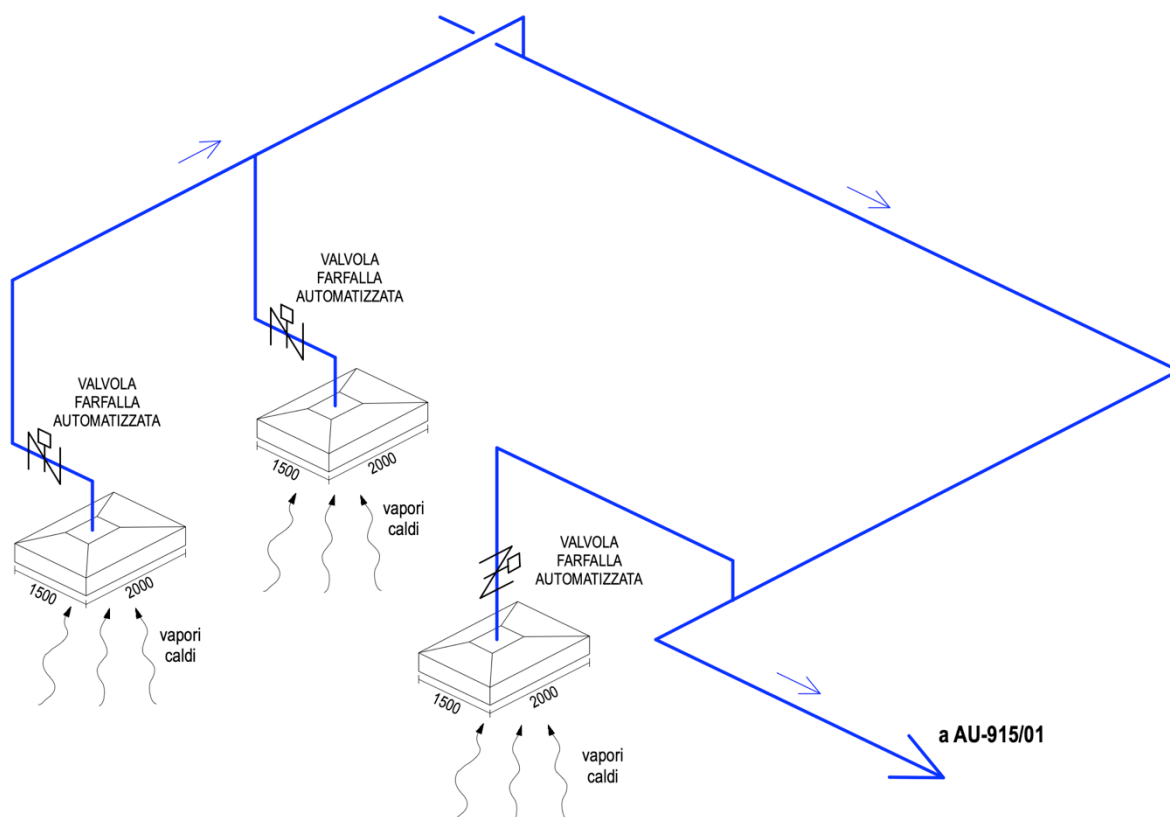
Le tre cappe avranno pianta rettangolare con apertura di circa 1’500 x 2’000 mm e saranno sostenute dalla struttura esistente (in tubolare di acciaio) di protezione (contro gli urti) del punto di scarico (come rappresentato nella figura che segue).



Ciascuna cappa sarà raccordata, tramite apposite calate in acciaio inox, ad un collettore di convogliamento alla colonna di assorbimento dell'ammoniaca AU-915/01 e infine al postcombustore tributario del camino centralizzato CM-01.

Allo scopo di regolare (e ottimizzare) la portata aspirata (convogliata alla colonna di assorbimento AU-915/01), le singole calate delle tre cappe saranno intercettate con una valvola a farfalla motorizzata o pneumatica (normalmente chiusa) che si aprirà automaticamente all'incedere dell'operazione di scarico dei fanghi e che si richiuderà (pure automaticamente) con un ritardo programmato (orientativamente pari a 15 minuti) rispetto alla conclusione dell'operazione di scarico.

A seguire si riporta lo schema di installazione delle cappe previste.



Come già detto, la funzione delle tre cappe (di prevista installazione) è quella di catturare le esalazioni calde (vapor d'acqua) che si liberano, dal cumulo di fanghi durante ed immediatamente dopo il loro scarico, in forma di piccolo pennacchio verticale ascendente che quindi può essere captato quasi naturalmente dalle cappe stesse; sarà pertanto sufficiente garantire una minima depressione all'apertura delle cappe per ottenere la captazione completa delle esalazioni stesse, reputando allo scopo idonea una portata di aspirazione, per ciascuna cappa, pari a 1'000 Nmc/h.

Anche ammettendo, per le tre cappe, una contemporaneità di esercizio del 100% (circostanza estrema che ha una scarsa probabilità di accadimento), la portata (ulteriore) convogliata alla colonna di assorbimento AU-915/01 ascenderà a 3'000 Nmc/h, rientrante (ancora con congruo margine residuo) nel limite di dimensionamento della colonna stessa (vedasi pag. 49 della relazione tecnica di progetto) e con ampio margine nel limite di dimensionamento del post-combustore.

Stante quanto sopra, si impone una revisione della portata (da autorizzare) per il camino CM-01 che (risultando aumentata di 3'000 Nmc/h) ascenderà a 45'500 Nmc/h, in luogo di 42'500 Nmc/h previsti (a pag. 49) nella relazione tecnica di progetto.

INTEGRAZIONE N. 3 – Caratterizzazione dell'impatto sull'ambiente idrico

Ad integrazione della documentazione di progetto si richiede di fornire:

- a) *una caratterizzazione analitica delle acque di seconda pioggia recapitate in acque superficiali;*
- b) *una sintetica relazione che, a partire dall'andamento storico sul consumo d'acqua dello stabilimento e sulle stime di proiezione futura, consenta di apprezzare in modo oggettivo il contributo determinato dall'impianto di osmosi al fine di non incrementare tali consumi.*

In merito al primo punto, ai fini della caratterizzazione qualitativa delle acque di seconda pioggia recapitate in acque superficiali, in **Allegato B**, si riportano i Rapporti di Prova relativi a due campioni di acqua meteorica (2^a pioggia) prelevati nel 2022 e nel 2023, dai quali si evince un ampio rispetto dei limiti tabellari applicabili.

In merito al secondo punto, di seguito si propone un bilancio idrico “ante vs post” potenziamento dell'impianto di recupero rifiuti.

Come già argomentato nella relazione tecnica di progetto, ad una maggiore idroesigenza determinata dall'ampliamento di taluni reparti si contrappone positivamente il recupero di acqua pulita (da riutilizzare nel ciclo produttivo) che si otterrà con l'impianto di osmosi inversa. Si valuta infatti che l'implementazione dell'impianto di osmosi inversa consentirà di mantenere praticamente invariato l'attuale volume d'acqua approvvigionato dalla falda sotterranea (prelievo da pozzo), come di seguito dimostrato.

Nel 2022 si sono registrati i seguenti dati:

- quantitativo di rifiuti recuperati (rasatura e rifili):	37'131,39 t/g
- operatività dell'impianto:	274 dd/y
- quantitativo medio giornaliero di rifiuti recuperati:	135,5 t/d
- prelievo di acqua di pozzo (da contatore):	132'321 mc/y
- prelievo medio giornaliero di acqua di pozzo:	483 mc/d

così ripartito:

a) produzione acqua demi generatori di vapore (dato misuratore di portata):	98 mc/d
b) produzione acqua demi torri evaporative (dato misuratore di portata):	94 mc/d
c) produzione acqua demi per utilizzo reparti (dato misuratore di portata):	82 mc/d
	274 mc/d
d) utilizzo reparti e lavaggi: 483 - 274 =	210 mc/d

Totale prelievo da pozzo “ante” (da contatore): **483 mc/d**

I consumi idrici per la produzione di acqua demi per produzione vapore e torri evaporative possono considerarsi proporzionali alla capacità di recupero; pertanto, per questi consumi, l'incremento può essere calcolato (rispetto ai dati del 2022) utilizzando il fattore moltiplicativo: $250/135,5 = 1,84$.

Per gli utilizzi nei reparti e per i lavaggi, dato che le superfici interessate alle operazioni di lavaggio (apparecchiature e pavimentazioni) rimangono sostanzialmente invariate, si può considerare realisticamente adeguato un fattore moltiplicativo pari a 1,1.

Sulla scorta delle suddette considerazioni l'idroesigenza dello stabilimento, a seguito del potenziamento richiesto, ascenderà a 673 mc/d, così ripartita:

e)	produzione acqua demi generatori di vapore	
	$98 \times 1,84 =$	180 mc/d
f)	produzione acqua demi torri evaporative	
	$94 \times 1,84 =$	172 mc/d
g)	produzione acqua demi per utilizzo reparti	
	$82 \times 1,1 =$	90 mc/d
h)	utilizzo reparti e lavaggi	
	$210 \times 1,1 =$	231 mc/d
i)		<hr style="width: 50px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>
Totale idroesigenza “post”		673 mc/d

Poiché l'osmosi inversa consentirà di recuperare realisticamente circa 200 mc/d di acqua pulita (sostitutiva dell'acqua di pozzo), l'approvvigionamento idrico a seguito del potenziamento richiesto (**totale prelievo da pozzo “post”**) ascenderà a:

$$673 - 200 = 473 \text{ mc/d}$$

praticamente invariato (se non anche minore) rispetto a quello attuale.

INTEGRAZIONE N. 4 - Caratterizzazione dell'impatto acustico

Ad integrazione della documentazione di progetto si richiede di fornire:

- *una verifica dei limiti di emissione presso tutti i recettori con attenzione particolare al periodo notturno;*
- *un eventuale approfondimento in merito all'applicabilità del limite differenziale alla luce del D.M. 11/12/1996 che, semplificando, prevede l'esclusione del limite differenziale nei casi in cui l'impianto sia esistente (e non sia stato oggetto di modifica) e nei casi in cui siano rispettati i limiti di zona definiti dal Piano di Classificazione Acustica.*

Prima di entrare nel merito dell'approfondimento richiesto, gli scriventi ritengono opportune le seguenti considerazioni che in qualche modo anticipano la risposta alla seconda richiesta e che, soprattutto, hanno condizionato le scelte tecniche operate nell'elaborazione del Documento di Valutazione dell'Impatto Acustico:

- l'attività esercitata nello stabilimento SICIT di Chiampo presenterebbe in concreto tutti i requisiti di cui all'art. 2 punti a) e b) definiti dal D.M. 11/12/1996 “*applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*”; infatti, l'insediamento esiste da oltre 60 anni e gli interventi di ampliamento e di modifica degli impianti susseguitisi nel tempo, fra cui anche il potenziamento da ultimo richiesto, non hanno mutato (e non muteranno) le caratteristiche delle attività svolte (in particolare per quanto concerne l'impossibilità di interrompere l'attività senza provocare danni alla produzione) e non hanno comportato (né comporteranno) variazioni significative dei livelli di rumore emessi, ovvero incrementi dei livelli stessi; inoltre l'esercizio dell'attività è regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro sulle ventiquattro ore (per cicli settimanali); cionondimeno, l'opzione del “ciclo continuo” preesistente al 11/12/1996, che in estrema sintesi comporterebbe la disapplicazione del limite differenziale, prudenzialmente non viene considerata come del resto non è stata considerata nemmeno in occasione della precedente procedura di V.I.A.;
- tuttavia, proprio le caratteristiche di funzionamento a ciclo continuo degli impianti ha evidentemente condizionato la valutazione dell'impatto acustico, in particolare per quanto riguarda le immissioni specifiche dell'insieme delle installazioni e le emissioni delle singole sorgenti acustiche (nonché il loro effetto in corrispondenza dei recettori), non essendo possibile effettuare una verifica compiuta della rumorosità residua per l'impossibilità di interrompere l'attività senza arrecare danni alla produzione;
- tralasciando disquisizioni sulle note discrasie create dalla definizione riportata nella Legge 447/95 relativamente alla misurazione dei livelli di emissione (che è prevista “in prossimità della sorgente” e non in

prossimità dei recettori), non possono sussistere fondati dubbi sul fatto che i valori di emissione (e i relativi limiti) sono applicabili alla singola sorgente acustica, mentre, diversamente, i limiti di immissione sono applicabili al rumore determinato da una o più sorgenti; si evidenzia peraltro al proposito come il D.Lgs. n. 42 del 17/02/17 abbia introdotto la definizione di valore limite di immissione specifico ad integrazione della Legge 447/95, art. 1, punto h_{bis}) che ribadisce come ci si debba riferire alla singola sorgente acustica.

Entrando nel merito dell'argomento in discussione, ossia per rispondere alla richiesta del Comitato Provinciale V.I.A., la sera del giorno 25 maggio 2023, è stato effettuato un sopralluogo presso l'impianto SICIT di Chiampo al fine di individuare le sorgenti di rumore dell'installazione attive in periodo notturno e i recettori che possono essere interessati dalla rumorosità prodotta dall'attività (notturna).

Già nel documento di valutazione ricompreso nello S.I.A. sono stati individuati i recettori (sicuramente) abitativi esposti, che sono i seguenti:

R1 – condominio a nord ovest (in cui si trovano delle unità commerciali al piano terra e unità abitative ai piani I°, II°, III° e IV°) la cui facciata dista circa 20 m dal muro di recinzione (confine) dell'impianto di SICIT e circa 20 m dalla mezzeria della S.P. 31;

R2 – abitazione a est ad una distanza di circa 60 m dal perimetro di confine dell'impianto di SICIT e di circa 25 m dalla mezzeria della S.P. 31.

Altri possibili recettori (anche questi già individuati), all'atto del sopralluogo "notturno" sono risultati in tutta evidenza inoccupati, ovvero adibiti ad uffici (e quindi non abitati in periodo notturno); ci si riferisce nel dettaglio ai seguenti :

R3 – fabbricato civile disabitato a sud est dell'impianto di SICIT (oltre Via dei Laghi);

R4 – fabbricato civile a est dell'impianto di SICIT (oltre Via dei Laghi), utilizzato come deposito del fabbricato artigianale annesso;

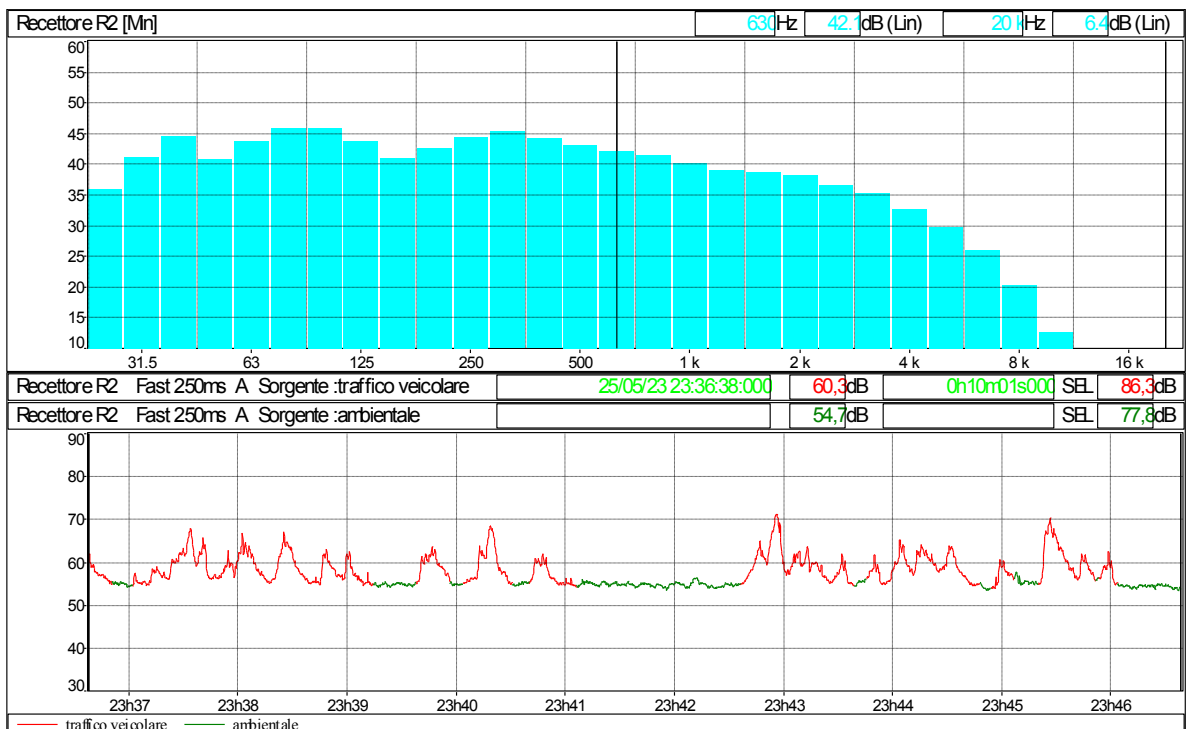
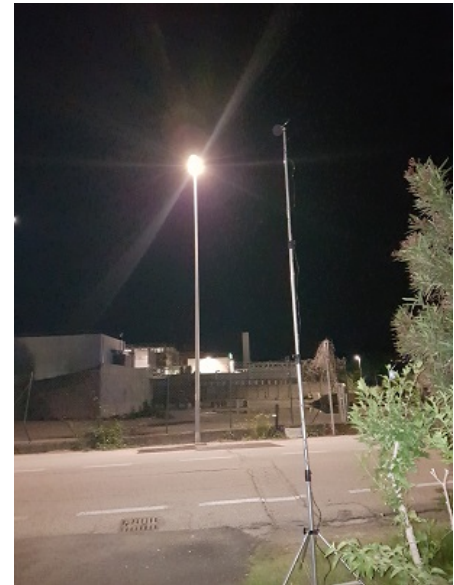
R5 – fabbricato civile a nord dell'impianto di SICIT (oltre la S.P. 31), destinato ad uso uffici dello stabilimento annesso;

R6 – uffici dello stabilimento sito a nord dell'impianto di SICIT (oltre la S.P. 31);

R7 – uffici dello stabilimento a nord dell'impianto di SICIT (oltre la S.P. 31).

In occasione del sopralluogo in periodo notturno è stato possibile effettuare rilevamenti fonometrici a 15 m dalla facciata del solo recettore R2, abitazione a est dell'impianto, lungo Via dei Laghi; di seguito si riportano i dati fonometrici raccolti.

File	sicit notturno impianti 17.CMG						
Ubicazione	Recettore R2						
Tipo dati	Fast						
Pesatura	A						
Inizio	25/05/23 23:36:38:000						
Fine	25/05/23 23:46:39:000						
Sorgente	Leq Sorgente dB	Leq (parziale) dB	L95 dB	L90 dB	L50 dB	L10 dB	Durata complessivo h:m:s:ms
traffico veicolare	60,3	58,5	54,7	55,0	58,0	62,9	00:06:37:625
ambientale	54,7	50,0	53,7	53,9	54,5	55,2	00:03:23:375
Globale	59,1	59,1	54,0	54,3	56,0	61,9	00:10:01:000



I dati raccolti evidenziano come, escludendo il traffico veicolare presente sulla S.P. 31 e quello circolante in Via dei Laghi, si abbiano livelli di rumore ambientale di 54,7 dBA, ragion per cui le immissioni di SICIT che raggiungono la facciata del recettore risultano sicuramente con valori inferiori.

Per valutare i livelli acustici attesi in corrispondenza delle facciate degli altri recettori individuati, nell'impossibilità di accedere ad aree private e/o nell'impossibilità di raggiungere i piani più alti (del condominio), è stato utilizzato il software di calcolo previsionale CadnaA.

Sono stati quindi effettuati rilevamenti fonometrici per caratterizzare le singole sorgenti acustiche dell'impianto attive in periodo notturno; dette sorgenti acustiche possono essere costituite da singole apparecchiature o da strutture o impianti complessi che trasmettono i livelli di rumore interni all'esterno attraverso le pareti dei locali (parzialmente aperte o grigliate); nel primo caso la rumorosità è stata valutata con misure fonometriche a circa 1 m dalle macchine e si è quindi calcolato il valore della potenza acustica con la relazione $L_{wA} = L_{pA} + 20 \log_{10} r + 11 \text{ dBA}$, mentre per le sorgenti piane verticali il valore di potenza superficiale è stato calcolato con simulazione software.

Nella **tabella 1** a pagina seguente sono riportate le coordinate delle posizioni delle sorgenti acustiche considerate con riferimento alla planimetria in calce al presente documento, nella quale le posizioni sono individuate numericamente.

Nella successiva **tabella 2** viene riportato il prospetto riepilogativo dei livelli di rumore misurati ad 1 m dalle singole sorgenti acustiche attive individuate (con i valori in frequenza per bande di 1/3 di ottava) e i valori di potenza acustica considerati.

Per il caricatore a polipo è stato assunto il livello di potenza acustica dichiarato dal costruttore reso noto con apposita etichetta applicata sul corpo della macchina.

Tabella 1 – sorgenti acustiche individuate attive (in periodo notturno) e considerate

Nome	Potenza sonora (dBA)	Coordinate		
		X (m)	Y (m)	Z (m)
1 - parete areazione locale caldaia / degasatore cabina decompressione metano	81,0			
2 - pompa rilancio H2O condensa	85,4	2231110	5049033	1
3 - pompa 810/03-04	87,7	2231076	5048989	1
4 - pompa 072	93,4	2231074	5048977	1
5 - pompa 080	93,5	2231084	5048966	1
6 - pompe 102 carico filtri	96,1	2231086	5048956	1
7 – parete sala filtri a piastre	79,0			
8 - pompe rilancio latte di calce	92,7	2231114	5048941	1
9 - compressore	96,6	2231109	5048922	1
10 – ambientale sala macinazione	82,0			
11 - pompa filtrato 042/03-04	89,5	2231136	5048881	1
12 - pompa VI-810/05	91,0	2231142	5048875	1
13 - pompe peristaltiche lato est	88,8	2231166	5048925	1
14 - Chiller	81,9	2231146	5048942	1
15 - pompe di carico 1	94,9	2231104	5048967	1
16 - torre evaporativa 1	103,0	2231126	5048991	6
17 - torre evaporativa 2	98,6	2231124	5048988	6
18 - pompe di carico 2	96,9	2231127	5048984	1
19 – portone sala controllo				
20 - caricatore a polipo	103,0	2231139	5048920	2

Tabella 2 - Prospetto riepilogativo dei livelli di emissione di rumore delle singole sorgenti

punto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	parete areazione locale caldaia / degasatore / cabina decompressione metano	pompa rilancio H ₂ O condensa	Pompa 810/03-04	Pompa 072	Pompa 080	Pompa 102 carico filtri	Sala filtri a piastre (parete grigliata)	Pompe rilancio acqua di calce	Compressori	Ambientale sala macinazione	Pompa filtrato 042	Pompa 810/05	Pompe peristaltiche	Chiller	Pompe di carico	torre vaporativa 1	torre vaporativa 2	pompe carico	portone sala controllo
20Hz	77,4	73,9	61,9	68,5	77,5	76,7	63,9	73,0	61,2	66,7	58,1	59,6	71,7	61,2	68,6	72,2	72,0	71,9	65,2
25Hz	79,4	73,7	67,1	74,5	79,3	75,9	69,2	76,9	63,7	74,5	63,0	64,8	74,1	62,5	75,8	69,7	69,1	73,3	65,4
31.5Hz	78,3	71,6	70,4	72,1	69,9	69,4	73,0	71,0	64,1	69,1	62,4	64,0	70,7	60,0	73,8	75,2	75,0	75,6	71,4
40Hz	79,2	79,1	77,8	74,9	75,7	77,2	80,4	75,3	62,8	71,7	70,0	71,0	76,9	68,6	82,2	87,7	87,2	85,7	81,7
50Hz	75,1	70,8	66,9	74,4	75,7	71,9	69,4	75,1	70,3	81,6	59,9	61,9	71,9	61,6	73,4	76,5	76,1	80,1	66,2
63Hz	80,9	74,6	66,4	72,8	73,6	76,9	69,1	73,2	66,7	83,5	58,3	60,1	72,9	59,8	71,2	79,3	78,8	72,3	69,2
80Hz	70,4	72,2	69,8	77,5	72,7	72,1	72,2	75,1	71,0	91,3	64,2	66,0	72,9	59,2	73,0	85,0	84,0	75,8	76,0
100Hz	68,6	71,9	66,0	71,5	70,6	73,9	68,1	71,1	70,7	71,6	61,6	63,5	70,8	67,6	75,9	87,5	86,8	79,4	77,0
125Hz	66,5	69,9	64,5	70,5	72,0	71,9	66,1	71,3	71,8	77,3	61,9	63,2	69,8	72,9	74,1	83,4	82,7	77,5	72,8
160Hz	66,4	69,3	66,9	70,1	73,9	70,9	66,6	72,0	81,6	81,0	67,2	68,7	70,2	62,1	76,6	78,7	78,7	76,1	72,5
200Hz	66,2	69,5	68,1	69,4	76,4	69,5	69,5	72,9	73,6	83,9	66,1	67,3	70,6	62,1	71,6	77,9	77,9	74,0	72,5
250Hz	64,2	67,6	65,6	69,9	79,6	68,2	66,8	74,8	69,7	81,8	63,8	65,7	70,2	64,7	71,3	77,5	76,9	75,0	67,6
315Hz	62,6	68,2	72,0	69,1	75,7	68,5	67,9	72,4	73,3	80,7	74,1	75,6	70,7	63,7	76,7	77,1	76,5	73,0	67,5
400Hz	62,1	68,8	67,7	75,3	76,7	69,9	67,2	76,0	82,4	79,0	68,2	69,7	71,7	61,9	74,5	75,3	75,3	71,0	67,4
500Hz	61,1	67,5	70,0	68,3	77,7	68,0	67,0	73,0	84,0	76,3	71,8	73,7	70,3	61,7	71,6	73,6	73,5	70,6	65,6
630Hz	62,0	64,7	70,8	68,3	73,9	65,2	64,1	71,1	74,3	77,0	73,3	75,0	68,6	61,7	72,0	72,1	71,8	71,1	63,2
800Hz	61,6	64,4	68,1	68,0	73,1	64,9	63,9	70,6	74,9	75,6	70,2	71,6	67,7	61,5	78,4	70,8	70,2	74,4	61,6
1kHz	60,8	64,2	66,7	68,2	72,2	64,6	63,7	70,2	75,5	78,0	68,4	69,5	67,2	63,2	74,0	69,6	69,4	79,1	63,5
1.25kHz	62,3	63,2	65,6	71,8	70,7	64,2	62,0	71,3	68,7	73,1	67,5	69,0	67,1	62,4	74,7	69,2	68,5	73,8	61,3
1.6kHz	61,0	64,5	65,2	76,8	71,0	64,5	64,5	73,9	70,0	73,2	65,8	67,7	68,4	59,3	72,5	68,3	68,2	72,9	63,2
2kHz	62,4	61,1	63,7	71,7	69,3	61,5	60,7	70,5	73,7	71,7	65,4	66,5	65,5	57,4	71,6	68,1	68,0	77,4	59,9
2.5kHz	62,1	61,9	63,4	69,2	67,4	63,9	58,1	68,3	73,1	69,7	65,7	67,3	65,2	55,6	70,8	67,3	67,2	73,9	60,3
3.15kHz	59,3	58,6	60,3	67,9	65,9	59,4	57,5	66,9	66,0	67,8	62,0	63,3	62,4	53,9	68,6	67,3	66,9	72,1	58,8
4kHz	59,1	56,8	57,8	66,9	63,5	56,5	57,0	65,2	65,3	67,0	58,5	60,2	60,3	53,8	68,3	66,4	66,3	72,7	58,3
5kHz	61,6	55,5	56,0	66,6	62,9	55,1	55,9	64,8	65,3	67,3	56,0	57,1	59,2	48,6	66,5	65,6	65,2	72,9	59,9
6.3kHz	61,5	53,0	54,2	66,2	59,7	51,8	53,9	63,0	54,3	70,8	54,4	56,0	57,0	46,9	65,8	64,9	64,5	72,0	60,2
8kHz	58,4	49,4	50,3	65,0	56,8	48,4	50,2	60,9	53,2	66,9	50,3	51,6	54,0	45,3	63,5	63,1	63,0	70,3	55,2
10kHz	53,8	47,4	48,7	63,1	53,6	43,5	49,4	58,4	55,3	64,1	47,8	49,6	51,3	44,1	61,4	61,0	60,2	68,7	52,5
12.5kHz	51,4	45,1	46,6	60,9	51,1	39,4	47,5	56,0	45,8	61,1	45,4	46,9	48,6	42,0	60,1	58,7	57,8	65,7	45,8
16kHz	49,4	40,3	42,4	57,2	47,3	35,9	42,4	52,3	44,4	57,9	42,3	43,5	44,6	38,8	59,0	55,4	54,8	62,3	42,1
20kHz	40,9	35,6	37,8	52,0	45,1	34,3	36,6	48,6	41,9	54,6	38,7	40,0	41,0	34,4	52,4	50,7	49,8	58,1	38,2
L _{PA} a 1 m (dBA)	73,1	74,5	76,7	82,4	82,5	75,1	73,7	81,7	85,6	85,7	78,5	80,0	77,8	70,9	83,9	81,8	81,4	85,9	74,0
L _{WA} (dBA)		85,5	87,7	93,4	93,5	86,1		92,7	96,6	96,7	89,5	91,0	88,8	81,9	94,9	92,8	92,4	96,9	

Nella **tabella 3** sono riepilogati i contributi acustici delle singole sorgenti di rumore calcolati, tramite software previsionale, in corrispondenza delle facciate di tutti i possibili recettori (compresi quelli identificabili chiaramente come innocuati o comunque non occupati in periodo notturno).

I recettori R1, R2, R3 ed R4 ricadono in area di classe acustica V[^] mentre, sorprendentemente, i recettori R5, R6 ed R7 (prospicienti la trafficata S.P. 31 e inseriti in tutta evidenza nel tessuto produttivo) ricadono in area di classe acustica IV[^]; a tal proposito potrebbe ritenersi giustificato un approfondimento ed una eventuale conseguente revisione del Piano di Classificazione Acustica Comunale.

Tabella 3 – Livelli di immissione specifica delle sorgenti di rumore in facciata ai recettori

Nome	Recettore											
	R1 P I°	R1 P II°	R1 P III°	R1 P IV°	R2 P I°	R3 P I°	R4 P I°	R5 P I°	R6 P I°	R7 P I°	R2 (punto di misura)	
1 - Parete areazione locale caldaia degasatore cabina decompressione metano	31,8	32,1	32,5	32,9	29,7	13,5	20,4	49,1	47,5	41,7	27,3	
2 - pompa rilancio H2O condensa	31,7	32,5	33,4	34,1	7,3	11,9	8,1	31,6	38,0	18,2	7,8	
3 - pompa 810/03-04	21,1	24,6	25,0	26,3	6,7	6,7	7,4	27,8	15,2	8,4	7,2	
4 - pompa 072	20,4	20,5	20,5	20,4	16,3	18,0	18,4	24,3	17,0	13,9	16,0	
5 - pompa 080	19,7	19,8	19,8	19,8	17,1	14,6	18,3	18,0	16,3	15,7	14,6	
6 - pompe 102 carico filtri	21,3	21,5	22,2	24,5	17,2	17,3	17,8	20,6	20,8	29,3	17,7	
7- sala filtri a piastre	20,1	20,1	20,2	25,6	21,7	23,4	22,3	24,7	34,3	38,9	22,4	
8 - pompe rilancio latte di calce	21,3	17,5	17,2	24,1	17,3	18,5	18,2	29,8	21,3	26,0	18,1	
9 - compressore	19,7	19,6	19,6	26,0	17,4	19,4	18,5	35,6	30,1	22,9	18,1	
10 – sala macinazione (parete nord ed est)	12,1	18,6	23,7	24,7	28,3	35,9	33,1	21,8	19,3	26,8	32,4	
11 - pompa filtrato 042/03-04	8,8	8,8	8,8	8,9	11,3	17,2	14,7	7,5	7,9	9,2	13,7	
12 - pompa VI-810/05	9,9	9,9	9,9	10,0	13,0	25,5	18,2	8,8	9,3	10,6	14,5	
13 - pompe peristaltiche lato est	13,8	15,8	27,2	29,4	38,6	35,3	40,4	20,5	21,7	35,9	39,7	
14 - Chiller	10,7	13,8	17,6	22,0	29,0	19,2	31,0	14,9	12,8	29,0	29,1	
15 - pompe di carico 1	21,2	21,3	21,2	21,2	29,2	18,4	30,1	18,2	18,6	18,4	29,5	
16 - torre evaporativa 1	51,5	51,6	52,6	53,7	48,5	48,7	49,4	49,6	49,5	48,9	49,5	
17 - torre evaporativa 2	38,6	42,4	44,5	46,6	44,1	44,4	44,9	45,0	44,9	44,7	45,0	
18 - pompe di carico 2	25,6	25,6	25,6	25,6	31,0	30,9	35,1	22,9	27,3	29,1	31,8	
19 - portone sala controllo	48,5	48,5	48,4	48,2	29,4	11,6	30,2	36,2	34,9	25,4	27,2	
20 - caricatore a polipo	25,7	27,8	31,8	38,3	25,6	28,3	27,0	23,3	24,2	24,8	26,6	
Immissione globale	53,4	53,7	54,5	55,5	50,4	50,5	51,4	51,2	51,0	50,6	51,3	

In conclusione, le singole sorgenti di rumore si propagano:

- alle facciate dei recettori R1, R2, R3 ed R4 con valori inferiori a 55,0 dBA e nell'insieme con valori inferiori a 60,0 dBA;
- alle facciate dei recettori R5, R6 ed R7 con valori inferiori a 50,0 dBA e nell'insieme con valori inferiori a 55,0 dBA.

Vicenza li 08/06/2023

I Tecnici incaricati

- ing. Ruggero Rigoni -



- ing. Gianluca Antonio Rigoni -



ALLEGATI:


Allegato A: *Relazione Paesaggistica dell'Arch. Giuseppe De Sero relativa agli interventi edilizi di cui alla pratica SUAP n° 02821800246 - 09032018 – 1043*

Allegato B: *Rapporti di Prova relativi all'analisi delle acque meteoriche di 2^ pioggia dei pluviali delle coperture (2022 e 2023)*

Planimetria con individuate le posizioni delle sorgenti acustiche attive in periodo notturno



Spett.le
SVILUPPO TERRITORIO ED AMBIENTE
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Comune di Chiampo

DITTA  **SICIT 2000 S.p.a.**
P.Iva. 02821800246
Via Arzignano n° 80, Chiampo

PDC modifiche interne, installazione impianti tecnologici su struttura in carpenteria metallica

Arzignano, 20/06/2018

RELAZIONE PAESAGGISTICA

UBICAZIONE INTERVENTO E STATO DEI LUOGHI

Il complesso industriale oggetto di intervento è sito nel comune di Chiampo in via Arzignano n° 80 catastalmente censito al foglio 12 mappali n° 1063 – 11.

L'area interessata dall'intervento ricade, nel vigente Piano Regolatore Generale, in zona "Zona produttiva di espansione D1".

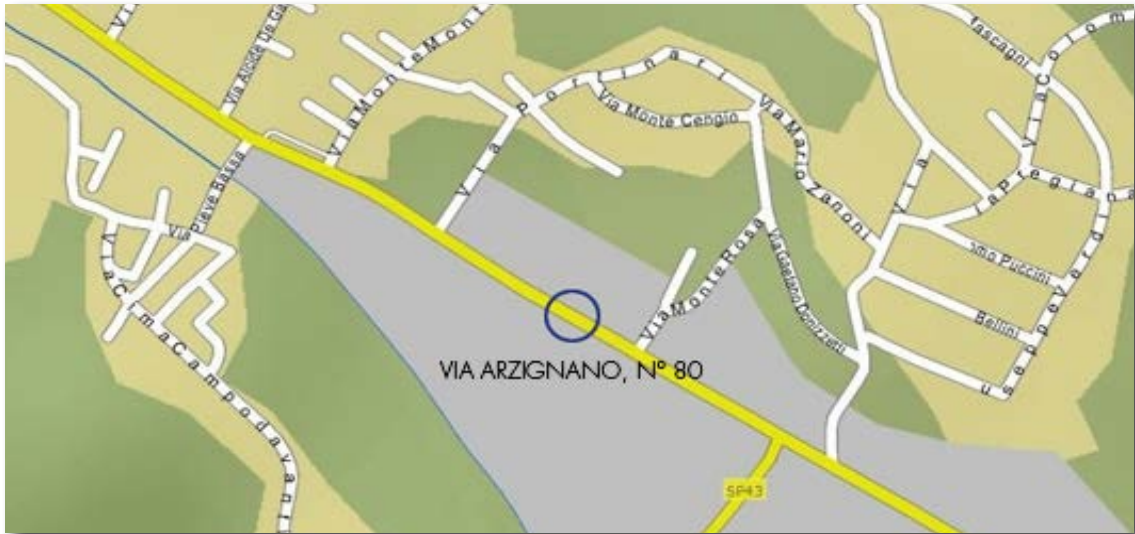
Il complesso edilizio costituente l'azienda si trova in zona classificata come "contesto periurbano di pianura".

Nell'intorno abbiamo una rilevante presenza di fabbricati industriali, edificati in epoche diverse, che quindi non presentano alcuna omogeneità architettonica di particolare interesse e pregio.

L'area oggetto di intervento non fa parte di alcun sistema naturalistico od insediativo particolare, e non esistono elementi caratterizzanti dal punto di vista paesaggistico.

Il vincolo ambientale è dato in questo caso esclusivamente dalla presenza di una roggia, coperta e pressoché in secca, che scorre nelle immediate vicinanze del lotto, che viene denominata "Fontanone". Si fa presente che la predetta roggia è stata tombata dalla proprietà confinante su cui insiste.

ESTRATTO STRADARIO



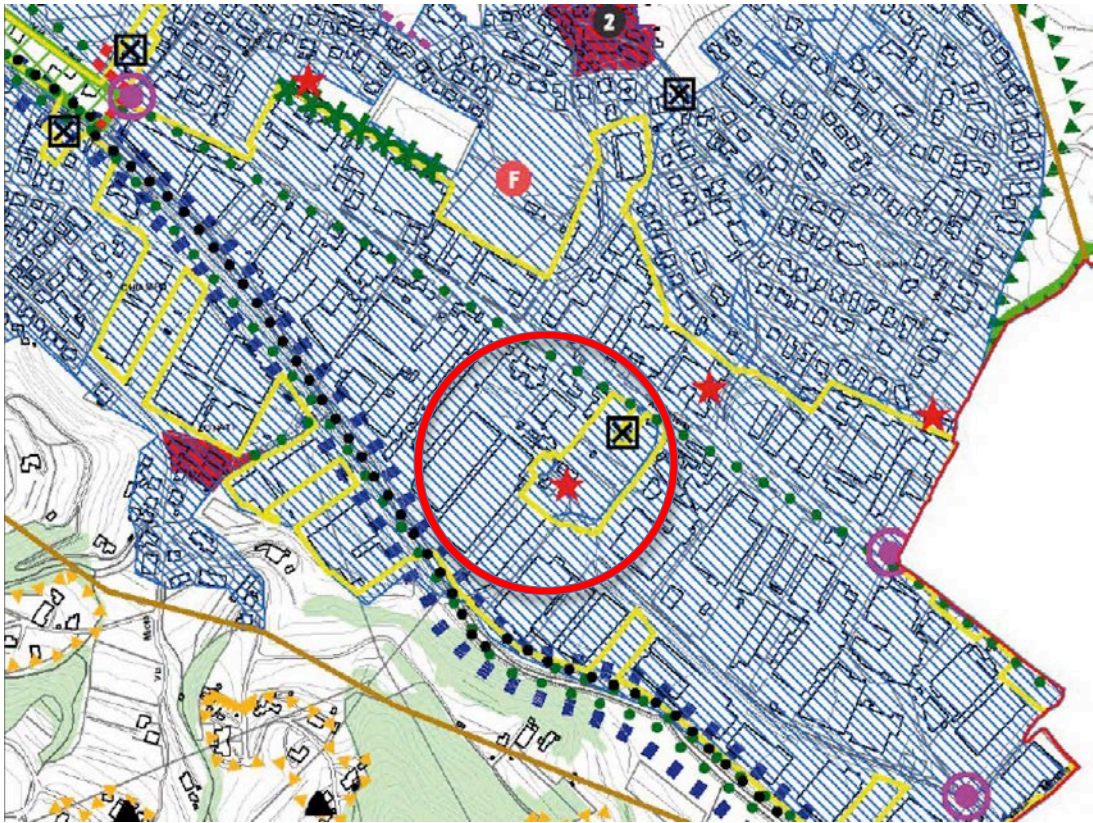
Viene individuata l'area dell'intervento

ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE scala 1:5000

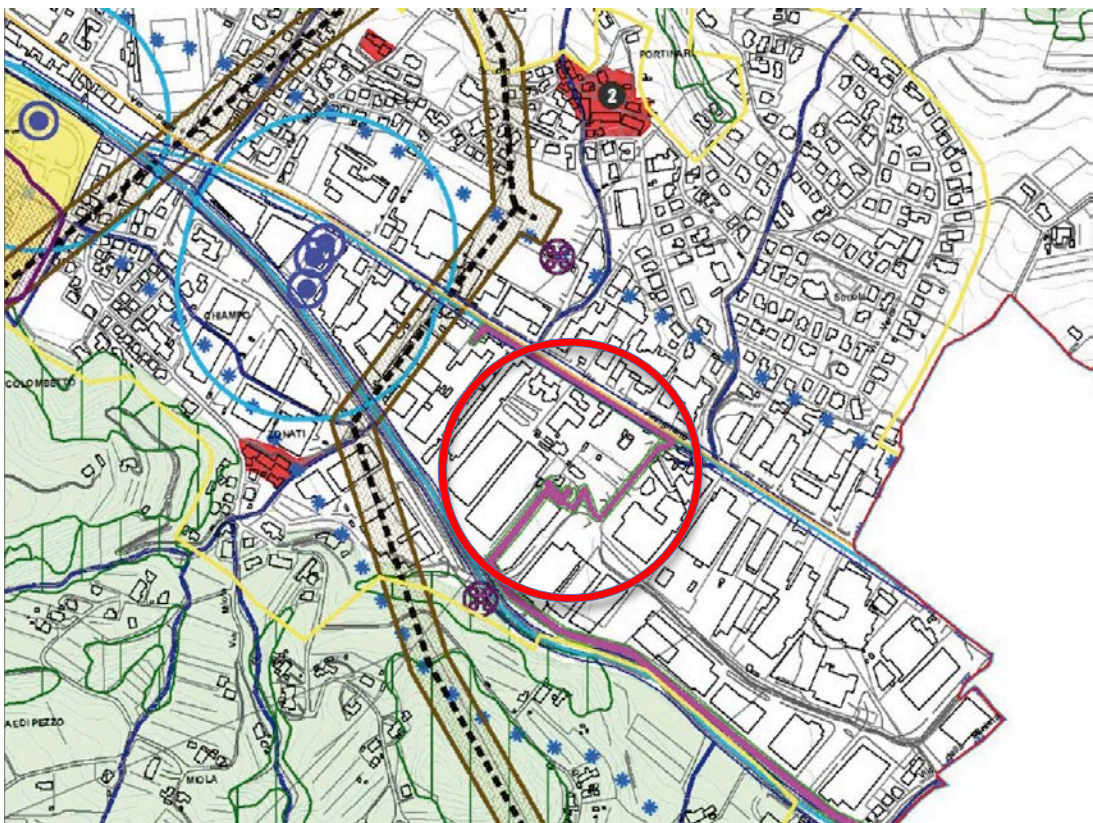


Viene individuata l'area dell'intervento ricadente in "ZONA D1"

TRASMORMABILITA' scala 1:10.000



VINCOLI E PIANIFICAZIONI scala 1:10.000



STATO ATTUALE

All'interno dell'area oggetto dell'intervento sono presenti degli edifici industriali di varie tipologie costruttive.

Gli interventi esterni consistono nella posa di silos destinati allo stoccaggio del prodotto finito, nel montaggio di un combustore delle emissioni gassose nell'aria racchiusa all'interno dello stabilimento e nella posa di serbatoi per lo stoccaggio di prodotti vari.

PLANIMETRIA GENERALE E CONI FOTOGRAFICI AUTORIZZATI

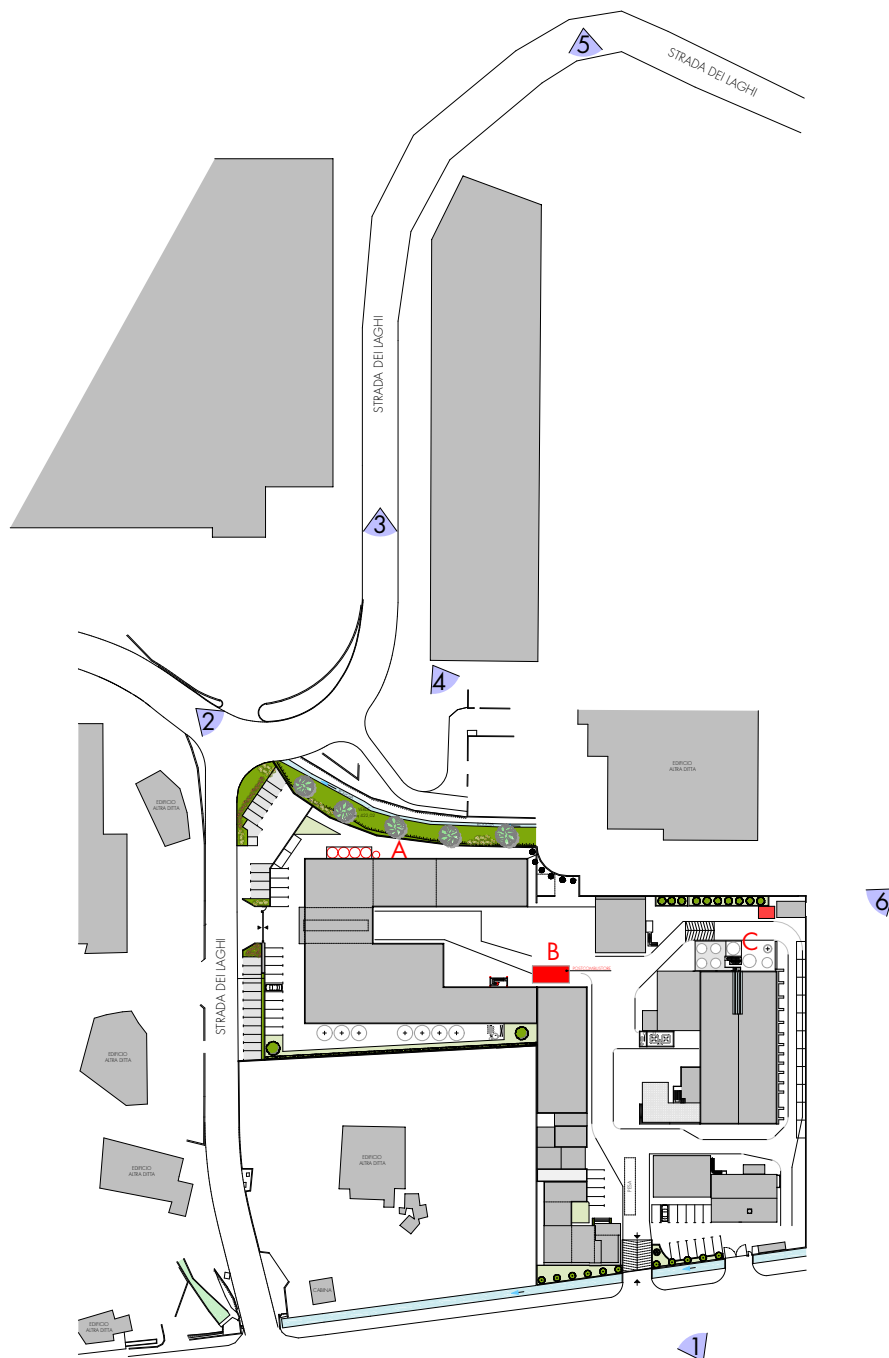


FOTO 1 - stato attuale -



FOTO 1 - rendering di progetto -



FOTO 2 - stato attuale -



FOTO 2 - rendering di progetto -



FOTO 3 - stato attuale -



FOTO 3 - rendering di progetto -



FOTO 4 – stato attuale -



FOTO 4 – rendering di progetto -



FOTO 5 – stato attuale -



FOTO 5 – rendering di progetto -



FOTO 5 – stato attuale -



FOTO 5 – rendering di progetto -



CARATTERE DELL'INTERVENTO

L'area oggetto di intervento non fa parte di alcun sistema naturalistico od insediativo particolare, e non esistono elementi caratterizzanti dal punto di vista paesaggistico. Il vincolo ambientale è dato dalla presenza di una roggia, coperta e pressoché in secca, che scorre nelle immediate vicinanze, che viene denominata "Fontanone". Si fa presente che la predetta roggia è stata tombata dalla proprietà confinante su cui insiste. Nell'intorno abbiamo una rilevante presenza di fabbricati industriali, edificati in epoche diverse, che quindi non presentano alcuna omogeneità architettonica di particolare interesse e pregio.

Gli interventi esterni consistono nella posa di silos destinati allo stoccaggio del prodotto finito, nel montaggio di un combustore delle emissioni gassose nel piazzale interno e nella posa di serbatoi per lo stoccaggio di prodotti vari.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste in:

- A)** Lungo il confine ovest, verranno posizionate nuovi silos mascherati con la stessa rete stirata già utilizzata all'interno del complesso.
- B)** Si procederà all'installazione di un combustore delle emissioni gassose di processo al fine della loro depurazione prima dell'emissione in atmosfera. Il combustore, del tipo ossidatore termico rigenerativo a tre camere, sarà posizionato sopra una struttura in carpenteria metallica posta a cavallo della via di transito degli automezzi. Tra il combustore e la scala di accesso al coperto del fabbricato sarà posizionato il camino di espulsione dei fumi in atmosfera (altezza totale da terra 16,5 m, diametro 1,6 m). Sul lato opposto (lato nord) sarà realizzato un traliccio di sostegno alla tubazione (diametro 1,2 m, realizzata in vetroresina) che addurrà i gas di processo al combustore (questa tubazione proverrà dalle colonne di abbattimento già esistenti). Per l'accesso al piano del combustore si realizzerà una nuova scala posta sul lato ovest della struttura e alla stessa quota si aprirà una porta nella parete dell'edificio adiacente (lato est) per permettere l'accesso dal soppalco esistente del reparto di macinazione e preidrolisi della rasatura.
- C)** L'installazione di un serbatoio da 40 m³ a servizio dell'impianto di filtrazione del calcio idrossido (filtri installati all'interno dell'edificio principale); questo serbatoio, munito di sistema di agitazione e passerella pedonale per l'accesso alla motorizzazione del sistema di agitazione, sarà posto in prossimità dell'edificio principale verso nord.

L'installazione di un serbatoio da 100 m³ destinato a contenere acqua demineralizzata a servizio dell'impianto di purificazione dei prodotti (impianto posto all'interno del fabbricato principale); questo serbatoio sarà posizionato in prossimità dell'edificio principale a sud del serbatoio sopra descritto.

L'installazione di un serbatoio da 21 m³ destinato allo stoccaggio di anidride carbonica, reagente di processo utilizzato nello stadio di decalcificazione. Questo serbatoio sarà recintato per ragioni di sicurezza e sarà posto a ovest del serbatoio da 40 m³.

CONCLUSIONI

Tutti gli interventi proposti possono essere visualizzati nelle immagini di rendering allegate alla presente relazione.

Per quanto riguarda la mitigazione dei nuovi silos, che saranno posizionati lungo la Roggia del Fontanone, gli stessi saranno mascherati con la stessa rete stirata già utilizzata all'interno del complesso e per il rivestimento del frontone del fabbricato prospiciente Via Dei Laghi. Una volta portato a termine l'intervento, i nuovi silos non saranno visibili ed il prospetto del fabbricato non subirà alterazioni dal punto di vista paesaggistico ma anzi risulterà più omogeneo.

Per quanto riguarda gli altri interventi previsti, si precisa che nessuno andrà ad alterare in modo significativo l'insieme essendo tutti previsti all'interno dei piazzali dello stabilimento e quindi non visibili; i prospetti, ad accezione del prospetto ovest, non subiranno alterazioni.

Il Progettista
Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori, Provincia di Venezia



**GIUSEPPE
DE SERO**
n° 1916



Rapporto di Prova n°: **22EC01662** del **30/03/2022**

Rif. accettazione : **22-000689**

Committente

SICIT GROUP S.p.A.
Via Arzignano, 80
36072 CHIAMPPO (VI)

Produttore: **SICIT GROUP S.p.A.**
Via Arzignano, 80
CHIAMPPO VI

Dati relativi al campione

Descrizione: **Acqua meteorica (evento piovoso del 15/02/2022)**
Aspetto: **liquido incolore**
Data accettazione: **16/02/2022**

Dati relativi al campionamento

Data prelievo: **16/02/2022**
Campionamento a cura di: **Tecnico Ecochem S.p.A.**
Punto di prelievo: **Pozzetto di scarico**
Modalità di campionamento: **APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 - Prelievo medio-composito ***

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Incertezza	Limiti	Data inizio Data fine
<u>Parametri Fisici, Chimici e Chimico-fisici</u>					
* pH <i>UNI EN ISO 10523:2012</i>		8,5		5,5÷9.5	16/02/2022 16/02/2022
solidi sospesi totali <i>APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003</i>	mg/l	< 10		80	22/02/2022 02/03/2022
<u>Costituenti organici</u>					
richiesta chimica ossigeno (C.O.D.) <i>ISPRA Man 117:2014</i>	mg/l O2	< 20		160	17/02/2022 18/02/2022
grassi e olii animali e vegetali (da calcolo) <i>APAT CNR IRSA 5160 A1+A2 Man 29 2003</i>	mg/l	< 2		20	02/03/2022 03/03/2022
<u>Costituenti inorganici non metallici</u>					
azoto ammoniacale (come NH4+) <i>APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003</i>	mg/l	11	±2	15	16/02/2022 16/02/2022
* azoto nitroso (come N) <i>APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003</i>	mg/l	0,096	±0,011	0,6	16/02/2022 16/02/2022
* azoto kjeldhal sul filtrato <i>APAT CNR IRSA 5030 Man 29 2003</i>	mg/l	9,8			22/02/2022 22/02/2022
<u>Anioni</u>					
cloruri <i>APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</i>	mg/l	3,5	±0,7	1200	16/02/2022 17/02/2022

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Pagina 1 di 3

segue Rapporto di Prova n°: **22EC01662** del **30/03/2022**

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Incertezza	Limiti	Data inizio Data fine
Anioni					
solfiti APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	8,0	±1,0	1000	16/02/2022 17/02/2022
Metalli					
arsenico UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	< 0,001		0,5	01/03/2022 04/03/2022
cromo totale UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,14	±0,02	2	04/03/2022
piombo UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	< 0,001		0,2	04/03/2022
rame UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,0063	±0,0007	0,1	04/03/2022
zinco UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,073	±0,009	0,5	04/03/2022

(*) : prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza associata al risultato delle prove è l'incertezza estesa, espressa con un fattore di copertura $K = 2$ e con livello di fiducia del 95 %. Qualora la norma o la specifica rispetto alla quale è riferita la dichiarazione di conformità non stabiliscano chiaramente la regola decisionale in merito all'utilizzo dell'incertezza di misura, il laboratorio non considera l'incertezza di misura nell'espressione della dichiarazione di conformità.

Limiti: D. Lgs. n° 152/06 Parte III All. 5 Tab. 3 - scarico in acque superficiali

Informazioni riguardo i metodi di prova utilizzati:

APAT CNR IRSA 5160 A1+A2 Man 29 2003: recupero tra 77% e 127%.

UNI EN ISO 17294-2:2016: pretrattamento del campione: acque potabili: acidificazione con HNO_3 fino a $\text{pH} < 2$; acque sotterranee e di falda: acidificazione del campione con HNO_3 fino a $\text{pH} < 2$ e filtrazione con membrana $0,45 \mu\text{m}$; acque di scarico e superficiali: digestione a sistema aperto (UNI EN ISO 15584-2 par. 8.2).

Informazioni generali:

Laddove non diversamente specificato nel referto:

- Le registrazioni relative all'eventuale attività di campionamento sono contenute nel verbale di campionamento conservato dal laboratorio con medesima identificazione del codice commessa;
- Non sono state apportate deviazioni rispetto a quanto previsto dai metodi di prova;
- Non sono state eseguite operazioni considerate facoltative rispetto a quanto indicato dai metodi di prova;
- Non si sono verificate circostanze particolari che possano aver influenzato i risultati;
- Ove prevista, la determinazione del recupero non è stata utilizzata nel calcolo del risultato finale della prova;
- Il Laboratorio declina ogni responsabilità in merito ai risultati forniti che possano essere stati influenzati dallo scostamento dalle condizioni richieste per il campione;

Il Responsabile Tecnico

Dr. Luca Tonello



Questo rapporto di prova è firmato digitalmente.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Pagina 2 di 3

ECO-CHEM S.p.A.

Via L. L. Zamenhof, 22 36100 Vicenza
Tel. 0444.911888 - Fax 0444.911903

info@ecochem-lab.com www.ecochemspa.it
C.F. - P.IVA e Isc. Reg. Imp.: 02673330243
R.E.A.: VI-265836 - Cap. Soc. i.v. €1.000.000,00



LAB. n° 0243 L
Membro degli Accordi di mutuo
Riconoscimento EA, IAF, ILAC

segue Rapporto di Prova n°: **22EC01662** del **30/03/2022**

*Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova.
Nel caso il campione sia stato fornito dal Committente i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.
Ove possibile il campione verrà conservato per 10 gg dopo la data di emissione del rapporto di prova e quindi smaltito.
Il rapporto di prova e le relative registrazioni saranno conservate presso la sede di Ecochem S.p.A. per 5 anni.
Ecochem S.p.A. declina ogni responsabilità per le informazioni fornite dal Committente e sui risultati che potrebbero esserne influenzati.
Informazioni fornite dal Committente: produttore, descrizione, punto di prelievo e note al ricevimento.
Data e ora di campionamento, esecutore e modalità di campionamento, sono indicate dal Committente solo nel caso di prelievo non eseguito da Ecochem S.p.A..
Eventuali osservazioni, opinioni ed interpretazioni non rientrano nel campo dell'accreditamento*

Fine del rapporto di prova n° **22EC01662**

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Pagina 3 di 3

ECOCHEM S.p.A.
Via L. L. Zamenhof, 22 36100 Vicenza
Tel. 0444.911888 - Fax 0444.911903

info@ecochem-lab.com www.ecochemspa.it
C.F. - P.IVA e Isc. Reg. Imp.: 02673330243
R.E.A.: VI-265836 - Cap. Soc. i.v. €1.000.000,00



Rapporto di Prova n°: **23EC06460** del **24/05/2023**

Rif. accettazione : **23-002392**

Committente

SICIT GROUP S.p.A.
Via Arzignano, 80
36072 CHIAMPPO (VI)

Produttore: **SICIT GROUP S.p.A.**
Via Arzignano, 80
CHIAMPPO VI

Dati relativi al campione

Descrizione: **Acqua meteorica**
Aspetto: **liquido incolore**
Data accettazione: **11/05/2023**

Dati relativi al campionamento

Data prelievo: **11/05/2023**
Campionamento a cura di: **Tecnico Ecochem S.p.A.**
Punto di prelievo: **Pozzetto AM1**
Modalità di campionamento: **APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 - Prelievo medio-composito ***
Note al campionamento: **Evento piovoso del 11/05/2023**

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Incertezza	Limiti	Data inizio prova Data fine prova
<u>Parametri Fisici, Chimici e Chimico-fisici</u>					
* pH UNI EN ISO 10523:2012		7,3		5,5÷9.5	11/05/2023 11/05/2023
solidi sospesi totali APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/l	< 10		80	18/05/2023 23/05/2023
<u>Costituenti organici</u>					
richiesta chimica ossigeno (C.O.D.) ISPRA Man 117:2014	mg/l O2	< 20		160	15/05/2023 15/05/2023
grassi e olii animali e vegetali (da calcolo) APAT CNR IRSA 5160 A1+A2 Man 29 2003	mg/l	< 2		20	23/05/2023 24/05/2023
<u>Costituenti inorganici non metallici</u>					
azoto ammoniacale (come NH4+) APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	mg/l	6,6	±1,1	15	11/05/2023 11/05/2023
* azoto nitroso (come N) APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	mg/l	0,09	±0,01	0,6	11/05/2023 11/05/2023
* azoto kjeldhal sul filtrato APAT CNR IRSA 5030 Man 29 2003	mg/l	11			16/05/2023 16/05/2023

Anioni

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Pagina 1 di 3

segue Rapporto di Prova n°: **23EC06460** del **24/05/2023**

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Incertezza	Limiti	Data inizio prova Data fine prova
Anioni					
cloruri APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	< 1		1200	11/05/2023 12/05/2023
solforati APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	3,0	±0,6	1000	11/05/2023 12/05/2023
Metalli					
arsenico UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	< 0,001		0,5	15/05/2023 19/05/2023
cromo totale UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,009		2	15/05/2023 19/05/2023
piombo UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	< 0,001		0,2	15/05/2023 19/05/2023
rame UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,0019	±0,0002	0,1	15/05/2023 19/05/2023
zinco UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	0,025	±0,003	0,5	15/05/2023 19/05/2023

(*) : prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza associata al risultato delle prove è l'incertezza estesa, espressa con un fattore di copertura $K = 2$ e con livello di fiducia del 95 %. Qualora la norma o la specifica rispetto alla quale è riferita la dichiarazione di conformità non stabiliscano chiaramente la regola decisionale in merito all'utilizzo dell'incertezza di misura, il laboratorio non considera l'incertezza di misura nell'espressione della dichiarazione di conformità.

Limiti: D. Lgs. n° 152/06 Parte III All. 5 Tab. 3 - scarico in acque superficiali

Informazioni riguardo i metodi di prova utilizzati:

APAT CNR IRSA 5160 A1+A2 Man 29 2003: recupero tra 77% e 127%.

UNI EN ISO 17294-2:2016: pretrattamento del campione: acque potabili: acidificazione con HNO₃ fino a pH<2; acque sotterranee e di falda: acidificazione del campione con HNO₃ fino a pH<2 e filtrazione con membrana 0,45 µm; acque di scarico e superficiali: digestione a sistema aperto (UNI EN ISO 15587-2 par. 8.2).

Informazioni generali:

Laddove non diversamente specificato nel referto:

- Le registrazioni relative all'eventuale attività di campionamento eseguita da Ecochem S.p.A. sono contenute nel documento "Scheda di campionamento/ritiro campioni solidi e liquidi" conservato dal laboratorio con medesima identificazione del codice commessa;
- Non sono state apportate deviazioni rispetto a quanto previsto dai metodi di prova;
- Non sono state eseguite operazioni considerate facoltative rispetto a quanto indicato dai metodi di prova;
- Non si sono verificate circostanze particolari che possano aver influenzato i risultati;
- Ove prevista, la determinazione del recupero non è stata utilizzata nel calcolo del risultato finale della prova;
- Il Laboratorio declina ogni responsabilità in merito ai risultati forniti che possano essere stati influenzati dallo scostamento dalle condizioni richieste per il campione;

Il Responsabile Tecnico

Dr. Mariano Farina



Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Pagina 2 di 3

segue Rapporto di Prova n°: **23EC06460** del **24/05/2023**

Questo rapporto di prova è firmato digitalmente.

Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova.

Nel caso il campione sia stato fornito dal Committente i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Ove possibile il campione verrà conservato per 10 gg dopo la data di emissione del rapporto di prova e quindi smaltito.

Il rapporto di prova e le relative registrazioni saranno conservate presso la sede di Ecochem S.p.A. per 5 anni.

Ecochem S.p.A. declina ogni responsabilità per le informazioni fornite dal Committente e sui risultati che potrebbero esserne influenzati.

Informazioni fornite dal Committente: produttore, descrizione, punto di prelievo e note al ricevimento.

Data e ora di campionamento, esecutore e modalità di campionamento, sono indicate dal Committente solo nel caso di prelievo non eseguito da Ecochem S.p.A..

Eventuali osservazioni, opinioni ed interpretazioni non rientrano nel campo dell'accreditamento

Fine del rapporto di prova n° **23EC06460**